

INDICAZIONI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE E PER IL RIENTRO IN SICUREZZA NELLE ABITAZIONI ALLUVIONATE

Gli eventi alluvionali hanno comportato una situazione di eccezionale criticità igienico-abitativa nelle zone colpite e rappresentano condizioni che pregiudicano la salubrità degli alloggi e possono, nel tempo, comportare ripercussioni sulla salute degli abitanti.

Durante un evento alluvionale l'acqua che ha invaso i locali deve essere considerata potenzialmente contaminata da germi (per esempio per la commistione con le acque reflue provenienti dalla fognatura) da sostanze chimiche (per esempio olio o idrocarburi fuoriusciti dai veicoli) e pertanto durante gli interventi di sistemazione e pulizia dell'abitazione è necessario adottare cautele per non esporsi a situazioni rischiose. Occorre effettuare le operazioni di pulizia e sgombero evitando di compiere azioni o manovre che possono compromettere la sicurezza personale o quella di altre persone. È importante svolgere le attività di pulizia compatibilmente alle proprie condizioni di salute e capacità psicofisiche.

Le indicazioni di seguito illustrate forniscono un utile contributo per ripristinare le condizioni igienico-sanitarie nell'abitazione e rappresentano aspetti imprescindibili nella corretta conduzione di un alloggio:

PULIZIA DEGLI AMBIENTI

- **Arieggiare** in modo adeguato e periodico, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, i locali dell'abitazione per agevolare l'asciugatura delle pareti, dei pavimenti e degli oggetti.
- **Provvedere ad un risanamento delle pareti, dei pavimenti e degli oggetti** utilizzando acqua e sapone, avendo cura di rimuovere la muffa presente. Piccole aree di muffa su pareti o superfici dure possono essere facilmente rimosse utilizzando detergente/acqua calda. La pulizia domestica e la rimozione delle muffe si ottiene in tre passaggi: lavaggio, asciugatura e disinfezione. Come disinfettante si consiglia l'utilizzo di prodotti a base di cloro. Dopo le inondazioni, l'eccesso di umidità dovuto all'acqua stagnante contribuisce alla crescita della muffa nelle case e in altri edifici. Già dopo 24/48 ore dall'allagamento è infatti probabile che si siano già sviluppate muffe e ciò potrebbe rappresentare un rischio per la salute degli abitanti. La misura più importante da adottare nel controllo della muffa è attraverso la regolazione dei livelli di umidità all'interno dell'ambiente: per tale motivo, è necessario garantire un costante e periodico ricambio d'aria nei locali.

ATTENZIONE!! L'esposizione a muffe può portare ad attacchi di asma soprattutto in persone già affette da tale patologia, irritazione di pelle ed occhi e reazioni allergiche. Particolare attenzione va prestata alle persone con un sistema immunitario compromesso.

- Durante le operazioni di pulizia, **protegersi indossando abbigliamento adeguato**, incluso stivali di sicurezza impermeabili, occhiali protettivi e guanti da lavoro.
- **Arieggiare gli ambienti durante le operazioni di pulizia** tenendo aperte porte e finestre.
 - **ATTENZIONE!** Se si utilizzano prodotti specifici per la pulizia è importante evitare di mescolarli (NON utilizzare ammoniaca e candeggina contemporaneamente perché la loro interazione produce vapori altamente tossici!);
 - Ricordare di lavarsi accuratamente le mani dopo ogni pulizia. Mantenere puliti i tagli aperti o le piaghe e utilizzare cerotti impermeabili;
 - Anche piccole ferite, ustioni e tagli devono essere trattate immediatamente;
 - Verificare lo stato vaccinale contro il tetano prima di intraprendere le attività di pulizia.

In caso di pulizia con forti getti d'acqua (es. idropulitrice) ed in presenza di muffe assicurati di indossare protezioni adeguate:

- visiera/occhiali per proteggere occhi;
- mascherina FFP2 per proteggere le vie respiratorie
- indumenti a maniche lunghe, pantaloni lunghi e guanti per la protezione della pelle.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RITINTEGGIATURA

- Prima di intraprendere un lavoro di ritinteggiatura o intonacatura, occorre verificare di aver rimosso interamente eventuali tracce di muffa poiché, qualora non eliminata completamente, potrebbe riaffiorare in breve tempo.

PULIZIA DI MOBILI ED EFFETTI PERSONALI

- Rimuovere materiali e detriti contaminati o ammuffiti che sono stati contaminati da liquami o fanghi di alluvione;
- Rimuovere il materiale da costruzione contenente cellulosa o fibre di legno lavorate (pannelli di cartongesso rivestiti di cellulosa, cartone, pannelli di fibre di legno, pannelli di fibre a media densità) a meno che non si tratti di legno massello di origine naturale. Il materiale contenente cellulosa ha un alto rischio di crescita di muffa; pertanto, i materiali in cellulosa e fibra di legno utilizzati in spazi nascosti, dove la crescita della muffa non è visibile, devono essere rimossi per primi;
- Smaltire, secondo le normative vigenti, gli oggetti e gli arredamenti che sono entrati a contatto con le acque alluvionali e che non possono essere lavati e asciugati correttamente.

SISTEMI DI SMALTIMENTO DEI REFLUI

- Verificare lo stato di efficienza del sistema di smaltimento delle acque reflue.

SISTEMI DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO

- Verificare lo stato di efficienza del sistema di riscaldamento/raffrescamento/deumidificazione. Controllare che questi impianti non siano stati danneggiati o contaminati con muffe. È importante affidarsi sempre a personale esperto per le operazioni di pulizia e controllo.

MISURE PER PREVENIRE L'INGRESSO DI INFESTANTI (roditori, insetti, ecc.) NELL'ABITAZIONE

- Conservare il cibo in armadi e/o contenitori sigillati fuori dalla portata dei roditori;
- Non lasciare cibo per animali all'aperto;
- Tenere i rifiuti chiusi nei bidoni della spazzatura;
- Assicurarsi che tutti gli ingressi e le finestre siano opportunamente sigillati per impedire l'ingresso di roditori;

- Prevedere sistemi di protezione antinsetto per porte e finestre durante il periodo di attività dei vettori.

GAS METANO

- In natura il metano è un gas incolore e inodore. Quando utilizzato nelle nostre abitazioni è invece trattato con “mercaptani” (composti organici contenenti zolfo) che gli conferiscono un odore pungente per permettere di identificarne più facilmente eventuali fughe. Qualora si percepisca odore di gas, avvisare i Vigili del Fuoco prima di intervenire per ridurre al minimo i rischi.

IMPIANTO ELETTRICO

Indicazioni generali finalizzate alla riattivazione in sicurezza

- Prima della riattivazione dell'impianto elettrico, è necessario richiedere ad un'impresa abilitata un controllo straordinario sullo stato di conservazione di tutti i quadri elettrici, i punti presa, le scatole di derivazione e le tubazioni rimaste coinvolte dall'alluvione per valutare l'effettuazione di un eventuale ripristino.
- Dovrà essere verificata l'integrità di tutte le linee elettriche, dovrà essere valutato sia lo stato di conservazione dei componenti dell'impianto elettrico in base al loro grado di protezione IP, sia lo stato di ossidazione di tutti i morsetti a vite dei componenti e dei giunti presenti.

IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA

Indicazioni generali finalizzate alla riattivazione in sicurezza

- Prima della riattivazione dell'impianto idrosanitario, è necessario richiedere ad un'impresa abilitata un controllo straordinario sullo stato di conservazione di tutte le tubazioni dell'acqua, della linea del gas e delle intercettazioni rimaste coinvolte dall'alluvione per valutare l'effettuazione di un eventuale ripristino. Dovrà essere verificato sia lo stato di conservazione delle tubazioni sia lo stato di ossidazione di tutte le parti metalliche facenti parte dell'impianto idrosanitario.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Indicazioni generali finalizzate alla riattivazione in sicurezza

- Prima della riattivazione completa dell'impianto di riscaldamento, è necessario richiedere ad un'impresa abilitata un controllo straordinario sullo stato di efficienza e di conservazione di tutte le apparecchiature e dei loro accessori di sicurezza, protezione e controllo rimasti coinvolti nell'alluvione per valutare l'effettuazione di un eventuale ripristino (sia componenti elettrici che altri componenti – es. VIC valvole di intercettazione combustibile).

ASCENSORE/PIATTAFORMA ELEVATRICE

Indicazioni generali finalizzate alla riattivazione in sicurezza

- Prima della riattivazione dell'impianto, è necessario richiedere alla impresa incaricata della manutenzione un controllo straordinario sullo stato di tutti gli elementi dell'ascensore/piattaforma che sono rimasti coinvolti dall'alluvione per valutare l'effettuazione di un eventuale ripristino. Dovranno essere verificati lo stato della fossa, della cabina, se rimasta ferma ai piani inferiori, l'integrità delle linee elettriche, dei contatti elettrici di sicurezza, lo stato di ossidazione delle strutture metalliche, compreso quello delle funi di sospensione e/o del cilindro. Nel caso di ascensore oleodinamico con sala macchine in basso, bisogna verificare lo stato della centralina oleodinamica, delle tubazioni e del gruppo valvole.